lettera aperta

Domenica 3 marzo 2024 - III domenica di Quaresima anno LII n. 2737

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

UNA COMUNITÀ PIÙ GREEN

Più volte, in Quaresima, ritorna il tema del deserto: il suo valore sta nell'ascesi, nell'ascolto e nella conversione
L'umanità, tuttavia, non può lasciare che il creato si trasformi in radura. I cristiani devono avere più cura del verde



La cura dell'ambiente è un tema delicato. Riconosco che non tutti i cambiamenti climatici dipendono dall'uomo: nella storia del pianeta c'è sempre stata un'evoluzione. È vero, tuttavia, che mai come negli ultimi 80 anni c'è stata una folle accelerazione nel riscaldamento del nostro pianeta dovuto principalmente alla nostra vita sconsiderata. Di questo passo, l'umanità potrebbe anche condannare sé stessa. Purtroppo, nei secoli scorsi, leggendo malamente la Genesi, è passata l'idea fra i cristiani che il genere umano avesse il "dominio" sulla natura, una sorta di potere dispotico. Da decenni, invece, si è chiarito che la Scrittura ci domanda di custodire la vita e di completare nel creato il progetto del Padre: quello che porta alla bellezza. Ogni comunità cristiana deve tenere a cuore l'ambiente. Anche in parrocchia, dunque, sono state messe in pratica alcune attenzioni in tal senso. Mi hanno chiesto di elencare i passi compiuti e lo faccio volentieri nelle pagine interne: sono il frutto della volontà di molti e li elenco solo per sostenere la sensibilità di tutti perché il lavoro comune raggiunge risultati che da soli sarebbero inimmaginabili. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

i passi compiuti per il verde

Mi permetto di ricordare quali tappe siano state compiute per il maggior rispetto del creato negli ultimi tempi.

● **Centro Infanzia Il Germoglio**

Parto da qui perché è il luogo più frequentato della parrocchia con la presenza stabile di circa 200 persone per 8 ore al giorno. Quattro anni fa abbiamo montato i pannelli solari nel maggior numero consentito. Li abbiamo posti sui tetti che, secondo i tecnici, permettono il massimo rendimento. Purtroppo, la produzione energetica è massima nel periodo in cui la scuola è chiusa, ossia nei



mesi estivi. Tuttavia anche nei mesi invernali il risparmio energetico e, il conseguente rispetto per l'ambiente, è davvero apprezzabile. Dobbiamo valutare anche se acquistare pacchi consistenti di batterie: porterebbero ad ulteriori risparmi di energia ma, questo non va dimenticato, sono motivo di ulteriore inquinamento. Sempre al Germoglio, nell'ultimo periodo, quattro amici e due ragazzi hanno realizzato l'incredibile progetto di sostituire tutti i corpi illuminanti con luci a led. La spesa non è stata modesta (oltre 1500 euro solo di materiale), ma il risultato è stato eccezionale! I consumi sono stati abbattuti del 50%. Grazie davvero e complimenti!

● **Patronato**

In patronato, il risparmio energetico è stato creato lavorando sul riscaldamento. Sette anni fa è stata fatta la divisione, stanza per stanza, di tutto l'impianto. Due anni fa è stata realizzata la stessa opera anche nell'edificio del Lux e nella chiesa. In sostanza si riscaldano soltanto gli spazi che servono e soltanto quando essi servono. È vero che non siamo ancora ben ferrati su questo punto ma, col tempo speriamo di risolvere anche gli ultimi disagi. Bisogna riconoscere tuttavia che abbiamo avuto un risparmio straordinario sulle risorse energetiche con un'evidente beneficio anche per l'ambiente. Abbiamo scelto, non senza qualche fatica, di mettere anche a disposizione tutto il piano terra della canonica per gli incontri con un numero di presenze più contenuto. Questi spazi, infatti, sono già riscaldati e chi entra trova un ambiente accogliente senza dover sostenere ulteriori spese di energia. Anche questo chiaramente concorre non poco al risparmio delle risorse. Va notato che tutti i volumi realizzati presso il Boschetto dei 300 campi sono stati realizzati in materiale completamente biodegradabile, senza l'impiego di laterizi o cemento armato. Non solo: la struttura non assorbe energia dall'ambiente.

● **I Centri don Vecchi**

Per un istante tocco anche il tema delle costruzioni realizzate negli ultimi anni dalla Fondazione Carpinetum. I Centri realizzati sono sempre stati fatti guardando alla cura dell'ambiente. I pannelli solari garantiscono di per sé una notevole autonomia delle strutture. Gli appartamenti sono stati costruiti secondo criteri ecologici, con un ampio cappotto esterno. Verrebbe in queste righe la voglia di riferire quali e quanti ostacoli abbiamo dovuto superare dal punto di vista burocratico che in molte circostanze ha rallentato, anche di tre anni, l'efficacia del nostro lavoro, ma preferiamo mantenere l'attenzione sul tema, senza distrazioni.

● **Il prossimo sogno**

Vorremmo disporre i pannelli solari anche in parrocchia, così da poter rendere del tutto efficace il risparmio energetico. Il sogno sarebbe quello di usare le superfici esposte a sud dei tetti del patronato e del Lux. Purtroppo l'ampia superficie del tetto della chiesa non è sfruttabile a causa dell'ombra proiettata dal campanile. Vorremmo dotare questo impianto anche di batterie di accumulo dal momento che nella nostra parrocchia l'uso energetico più alto si registra nella fascia serale. Secondo i preventivi questa spesa supererebbe i 70.000 euro. Quando avremo indicazioni più precise non mancheremo di scriverle. Stiamo pure studiando l'ipotesi di mettere in patronato qualche albero: vedremo. C'è poi il sogno di re-impiegare per il bene comune spazi da tempo non ben utilizzati. Ma su questo speriamo di essere più precisi quanto prima.

● **Sagra e feste**

Bisogna piuttosto segnalare il grande impegno di molti volontari che negli ultimi anni hanno contenuto l'aumento della spazzatura e l'impiego della plastica nella sagra. Si tratta di un valore altissimo soprattutto per l'educazione



LA LETTERA DEL PATRIARCA - È giunta la lettera del Patriarca Francesco con le sue valutazioni sulla visita pastorale. Ne abbiamo stampato moltissime copie per tutti coloro che vengono a Messa. La si può prendere liberamente. Se non fosse disponibile alle porte della chiesa, la si può chiedere in sacrestia.

e la crescita delle persone prima ancora che per il risparmio energetico. Non vanno altrettanto bene invece le feste che talvolta si tengono negli spazi della parrocchia. In alcune circostanze si assiste a un impiego massiccio di materiale difficilmente deperibile. A proposito poi della sagra vale questa proposta: gli introiti per il 2024 potrebbero essere destinati a sostenere la creazione dei pannelli solari.

NON PERDIAMO FIDUCIA

dritti al centro

Qualcuno pensa che sia oramai impossibile conoscere la verità dei fatti. Per esempio: Alexei Navalny è morto il 16 febbraio scorso e sulle cause del decesso ciascuno ha la sua ipotesi. Era il principale accusatore di Putin. Nel 2020 era già sopravvissuto ad un tentativo di avvelenamento. Fu curato in Germania e aveva poi deciso di ritornare in Russia. Ad aspettarlo c'era la prigione. Fu condannato a 19 anni. Era stato prelevato dal carcere di Mosca e portato in una colonia penale vicino a Vorkuta, vicino al Polo artico, dove le temperature scendono anche a -40°. Lì è morto improvvisamente. Non è così difficile immaginare le responsabilità del decesso. Anche se eminenti politici mettono in discussione gli eventi, chi è onesto nelle riflessioni non fatica ad intuire la realtà dei fatti. Così vale per la vicenda degli studenti di Pisa. Sono stati "caricati" al punto che il Presidente della Repubblica ha parlato di "fallimento" per la repressione. Anche se non siamo stati presenti di persona, dobbiamo riconoscere che in genere il Presidente è prudente. Se si è sbilanciato lo avrà fatto a ragion veduta. Fino a prova contraria si può immaginare che qualche sproporzione ci sia stata. Questo scrivo perché si diffonde l'idea che non si possa conoscere la vita, neanche del coniuge e si preferisce dire: "pensavo fosse una persona diversa". Piano: chi guarda con onestà può capire cosa gli accade intorno.





GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

Condividi la tua gioia con un gesto di solidarietà: scegli la bomboniera solidale del Gruppo Missioni Carpenedo EF! Un regalo prezioso che fa la differenza:



• Sostieni progetti concreti in Kenya (l'orfanotrofio Children's home St. Patrick) e in India (Dispensario del Bambin Gesù) per migliorare la vita di bambini in difficoltà.
• Scegli tra diverse foto e frasi per personalizzare la tua bomboniera e renderla unica.
• Aggiungi un tocco speciale con un sacchettino di confetti realizzato a mano dalle nostre volontarie.
Un matrimonio, una prima comunione, una cresima, una laurea... ogni evento importante è l'occasione perfetta per fare la differenza. Con la bomboniera solidale del Gruppo Missioni della parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio potrai regalare un sorriso e una speranza a chi ne ha più bisogno. Insieme possiamo fare la differenza! Per saperne di più! https://www.gruppomissioniterzomondo.org/
info@gruppomissionicarpenedo.org
cell. 3761374664

● Ricordo di Fabio

Eccoci ancora. Eccoci qui, ancora: nel nome di Fabio. Come molti ricorderanno Fabio è stato uno dei principali artefici della Via Crucs che la Comunità dei Giovani di Carpenedo ideò, scrisse e (soprattutto lui) musicò, per offrirla alla meditazione, come stasera, nell'ormai lontano aprile del 1981 in questa stessa chiesa. Una Via Crucis che - fatalmente - ha trovato compimento 18 anni dopo, quando la malattia e la sofferenza lo avvolsero sino a portarcelo via. Ma ci sono rimasti alcuni semi da far fruttificare: i suoi canti ! che sono ancora sempre vivissimi. Per questo il 7 marzo, 25ª ricorrenza, ai canti della Via Crucis (che ci aiuteranno a vivere più intensamente questa Quaresima) abbiamo pensato di affiancare anche delle canzoni aperte alla Risurrezione ed alla Speranza, quella speranza tante volte cantata da Fabio. *Cecilia Pavan*



Parrocchia SS. Gervasio e Protasio - Via San Donà n. 2 - Carpenedo (VE)

PELLEGRINAGGIO DAL 2 AL 6 SETTEMBRE 2024
PIEMONTE Torino e dintorni

Presento un “pellegrinaggio”, proposto a chiunque dal 2 al 6 settembre 2024. Parte dall’idea che non serve andare troppo lontano per essere pellegrini. Anzi: l’Italia stessa è sede di antichi pastori nomadi; in Italia c’è la via Appia (Roma–Brindisi), itinerario economico, culturale, militare e religioso (Paolo e Pietro).


Palazzo Madama

Il pellegrinaggio dal 2 al 6 settembre si svolgerà nelle zone di Torino.

Nel primo giorno si parte di buon mattino da Mestre e si giunge alla celebre città, prima sede del Regno. Vi sarà la visita al maestoso Palazzo Madama e al Palazzo Reale, insieme alla Galleria Chiablese e alla Biblioteca. Si visiterà anche il Duomo e la Sindone, la più celebre e discussa reliquia della nostra storia.


Palazzo Reale di Torino

Nel mattino del **secondo giorno** c’è la visita guidata al Museo Egizio e, il pomeriggio, quella ai Musei Reali (saloni da ricevimento, gabinetti cinesi, sale del ballo) e la Galleria del Beaumont (armi e armature raccolte da Re Carlo Alberto). Di lì il pullman porterà alla Basilica di Superga.

Il terzo giorno, il pullman ci condurrà ad Oropa, nel maggior Santuario Mariano delle Alpi, posto in una conca montana a 1.200 metri di altitudine, centro di un’oasi naturalistica. Nel pomeriggio si visiterà Biella.


Duomo di Torino


Museo Egizio di Torino

Il quarto giorno, in mattinata ci sarà la visita guidata alla “Sacra di San Michele”, edificio simbolo della Regione Piemonte, secondo la leggenda costruita in una sola notte dagli angeli, stupefacente esempio di Arte Gotica. Domina la val di Susa dai suoi 962 metri di altezza sul Monte Pirchiriano. Nel pomerig-


Santuario di Oropa

gio visita alla Reggia di Venaria Reale, immenso edificio dove i regnanti erano soliti dedicarsi alla caccia e al benessere, con spazi lussuosi del ’700, concepiti dal geniale architetto Filippo Juvarra. La passeggiata nei giardini poi offre la vista dall’Antica Allea dell’Ercole, fino al Parco della Mandria, dal Roseto al Grand Parterre.


Sacra di San Michele

Il quinto giorno, 6 settembre, ci sarà il rientro a Mestre sostando però ad Arona con una visita libera della città. Si pernotta sempre nello stesso albergo ove si consuma anche la cena e la colazione. Il pranzo è invece in diversi ristoranti, dal giorno della partenza al rientro. La quota è di 725 euro, più 49 per un pacchetto completo di ingressi. Per la stanza singola ci sarà un supplemento (poco più di 150 euro). Serve però tener presente che le stanze singole sono soltanto 8. Le iscrizioni si raccolgono al più presto nella canonica a Carpenedo: 0415352327.


Reggia di Venaria Reale

Il programma dettagliato è disponibile in chiesa e in segreteria.

LA ROTONDA
cultura e società

Ripartono le mostre alla Galleria d'Arte "La Cella"! Sabato 9 marzo alle ore 17, verrà inaugurata la mostra fotografica "Acqua & Cielo" di Gabriella Baso e Mariapia Lionello. Gabriella Baso e Mariapia Lionello sono fotografe che appartengono all'Associazione Culturale Fotografica La Tangenziale di Mestre. Entrambe hanno esposto le loro opere in diverse mostre collettive e personali. Mariapia Lionello ha cominciato a fotografare molto giovane e nel corso degli anni si è progressivamente indirizzata



dalla fotografia analogica a quella digitale. Cura con medesimo interesse la fotografia in bianco e nero e quella a colori, in continua ricerca. Anche Gabriella Baso frequenta la fotografia da parecchio tempo. Ama fotografare architetture classiche e moderne, luoghi e particolari insoliti, unendo alla passione per la fotografia quella per il viaggio. La mostra "Acqua & Cielo" coglie i diversi percorsi delle due fotografe, unite però dal comune interesse a cogliere le sfumature della realtà che le circonda. La mostra sarà aperta sabato 9 marzo dalle 17 alle 19.30 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30. L'ingresso è libero. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

"Beato chi è integro nella sua via
E cammina nella legge del Signore
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
E lo cerca con tutto il cuore…"

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise

a cura di Franca Degan



<Gesù> fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!» (Gv 2,14-16)

Credo che questo sia l'unico caso in cui Gesù appare violento, addirittura con un'arma fatta da sé; certo, in altre situazioni non ha risparmiato rimproveri e accuse, ha pure detto di non essere venuto a portare pace, ma spada, però non lo vediamo mai alzare le mani! In quest'occasione nessuno lo ostacola, anzi, la gente sembra disponibile a vedere nella sua violenza un gesto profetico dovuto allo zelo per Dio, al punto che si limita a chiedergli un segno che la giustifichi. E Gesù spiazza tutti, spostando l'attenzione dal tempio al proprio corpo, anche se nessuno lo capisce. Il tempio era pensato come luogo di Dio, ma Gesù rilancia: il suo corpo è il luogo dove Dio risiede, quello stesso corpo che sarà ucciso e risorgerà trasformato e splendido. I discepoli capiranno un po' alla volta: Paolo vedrà la Chiesa come corpo di Cristo ed oggi alcune teologie interpretano l'intero creato come corpo di Dio. Cosa ci resta di queste visioni? Un sacrosanto rispetto per tutto ciò che vive, l'attesa e il desiderio di un mondo liberato dal peccato e dalla morte, ma anche la responsabilità di contribuirvi. Già il Dio dell'Antico Testamento, prima di dare i suoi comandi ricorda che lui è un liberatore. Riflettiamo su quali siano le nostre schiavitù, i "mercanti" che ci invadono: nel corpo, in famiglia, nella chiesa, nel mondo. Facciamolo pregando, soli e insieme, in mezzo alla natura...

Sabato 24 febbraio abbiamo fatto il primo incontro di preghiera, guidato da don Vincenzo, nel Bosco di Mestre. Sono state due ore dense di spiritualità e dimensione comunitaria, come ha sottolineato un amico presente. Camminare osservando la natura, proclamando la Parola e terminando con una messa semplice in cui ognuno ha potuto esprimere la sua preghiera o meditare in silenzio è stata una esperienza densa di emozioni. Erano presenti circa trenta persone provenienti da realtà parrocchiali e da comunità vicine e qui subentra l'ulteriore effetto di questo incontro: poter scambiare, dopo la messa e la preghiera, idee, pensieri, esperienze con persone che magari non conosciamo o che incontriamo solo di sfuggita. Il prossimo incontro sarà il 9 marzo sempre con appuntamento nel parcheggio del Bosco di Zaher in via Altinia 186 a Favaro Veneto confermando la propria presenza a Grazia con messaggio di whatsapp al cell. 339 5846562.

Fra due settimane la natura si dovrebbe presentare già diversa così come i nostri cuori che, camminando verso la gioia della Pasqua, faranno fiorire le gemme dell'amore, dell'accoglienza, della misericordia. *D.B.*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra:
Riccardo Selvatico (16)

Viene ricordato nella lapide collocata al Ponte di S. Antonio (Castello, 5613) in parrocchia di S. Maria Formosa: QUI NACQUE / IL 15 APRILE MDCCCXLIX / RICCARDO SELVATICO / POETA VERNACOLO E SINDACO DI VENEZIA / CHE NELL'ARTE / PORTÒ L'INTIMO SENSO DELLA VITA / E NELLA VITA / TRASFUSE LA DIGNITÀ E LA MISURA DELL'ARTE / IL COMUNE POSE / MDCCCCII /.
Nacque a Venezia nel 1849. Laureatosi in legge all'università di Padova, non esercitò mai la professione di avvocato, preferendo dedicarsi alla poesia e al teatro. Alcune sue commedie in dialetto veneziano (*La bozeta de l'ogio, I recini da festa*), rappresentate al teatro di S. Samuele, gli procurarono successo e grande popolarità. Eletto consigliere comunale nel 1889, l'anno seguente divenne sindaco di Venezia, capo di una giunta democratica fortemente osteggiata per le sue iniziative laiche e progressiste. Pur impegnato nell'amministrazione della città, non comunque trascurò la poesia. Bellissime quelle dedicate alla *Regata* e alle *Tabacchine*. Nel 1895 dette vita alla prima Biennale d'Arte, in risposta all'invito rivolto nel 1892 ai sindaci delle città italiane dal ministro Rattazzi a celebrare le nozze d'argento dei sovrani con manifestazioni degne dell'augusto anniversario. Deliberata come Esposizione Biennale Artistica Nazionale, non incontrò poi particolari difficoltà a diventare internazionale. Ecco cosa proponeva il manifesto della prima "Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia" (22 aprile - 22 ottobre 1895): FESTE VENEZIANE. Serenate, Regate, Gare sportive, Luminarie, Freschi, Concerti, Baccanale del Redentore, Torneo internazionale di scherma, Gare pirotecniche, Grandi spettacoli teatrali ed altri eccezionali Festeggiamenti. Il "sindaco artista" morì improvvisamente a Roncade nel 1901.



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 3 MARZO - III di Quaresima
Messe con consueto orario festivo
9:30 e 12:00 Tappa della luce

LUNEDÌ 4 MARZO
15:00 Benedizione delle famiglie
17:00 Catechesi 1ª e 2ª media
20:45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 5 MARZO
16:30 Doposcuola
16:15 Catechesi di 3ª elementare
16:45 Catechesi di 2ª elementare
20:45 Catechesi per adulti

MERCOLEDÌ 6 MARZO
10:00 Gruppo San Camillo
15:00 Benedizione delle famiglie
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 7 MARZO
9:30 I sacerdoti sono al vicariato
15:00 Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola
20:45 Via Crucis di Fabio Saro

VENERDÌ 8 MARZO
10:00 Al Ritrovo Festa della donna
19:15 Incontro dei ragazzi di 3ª media con cena
20:30 Gruppo sposi Neos

SABATO 9 MARZO
11:00 Incontro genitori 1ª media (formazione)
11:00 Catechesi 2ª media
15:00 Reparti attività e Lupetti Libera
16:30 Gruppo Sposi Jo Kop
20:30 Corso fidanzati

DOMENICA 10 MARZO - IV di Quaresima
Messe con consueto orario festivo
9:30 e 12:00 Tappa dell'Acqua
9:30 Prima media "domanda della cresima"
Pranzo di Comunità in patronato

Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa

Iniziativa per domenica 10 marzo
ART. 4: STOP TORTURA E TRATTAMENTI DISUMANI ALLE FRONTIERE D'EUROPA
ICE - INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI AI SENSI DEL REG. UE 2019/788

Questa ICE chiede alla Commissione Europea l'adozione di strumenti normativi adeguati affinché sia applicato in via effettiva l'art. 4 della Carta dei Diritti fondamentali della UE (CDFUE) e sia bandito l'uso della violenza, della tortura e di trattamenti inumani e degradanti
• nel controllo delle frontiere dello spazio UE,
• all'interno dei paesi terzi con i quali le Istituzioni europee o uno o più stati membri hanno stretto accordi volti a contenere l'ingresso in Europa di migranti o richiedenti asilo,
• all'interno degli stessi stati membri nella gestione dell'accoglienza, prevedendo sanzioni in caso di inottemperanza agli obblighi stabiliti.
Dopo aver raccolto almeno 1 milione di adesioni (firme) in almeno 7 Paesi membri dell'UE entro il 10/7/2024, l'ICE verrà presentata ufficialmente alla Commissione Europea, che valuterà se presentare un atto giuridico, facendo una proposta formale al Parlamento e al Consiglio dell'UE per l'adozione di una normativa.

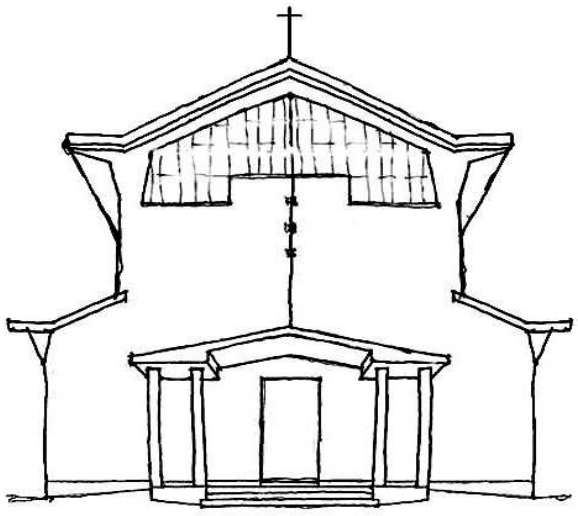


CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 3 marzo 2024 - III domenica di Quaresima
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Diego Velázquez, "Cristo crocifisso" (particolare)

Cosa è il Dolore e perché sperare….

Lunedì 19 febbraio un funerale a Mogliano. Un articolo apparso su un quotidiano locale così lo presenta: "Ha lottato per un anno contro la leucemia che alla fine ha però avuto la meglio. Marco Zabeo, 23enne di Mogliano, è deceduto lo scorso 15 febbraio. I funerali saranno celebrati lunedì 19 alle ore 11 presso Villa Braida a Zerman. La malattia aveva bussato nel marzo scorso: leucemia linfoblastica acuta che sembrava poter essere trattata dopo un appello che era rimbalzato in tutta Italia che aveva sortito, alla fine del luglio scorso, il trapianto di midollo tanto che il giovane era stato capace di laurearsi in economia aziendale e proprio durante malgrado le sue condizioni". Lasciatemi riflettere su questa notizia che ho appreso anch'io ..come molte altre volte, in altri casi simili, riguardante un nostro giovane ..il suo dolore e speranza. Il dolore della sua famiglia. Perchè il dolore che cosa possiamo trarne? Nell'apertura alle sorprese di Dio, ciascuno di noi indirizzato alla scoperta di sé, fin nei meandri più nascosti e complessi della propria persona. Anche nelle rivelazioni dolorose che a volte si compiono negli eventi improvvisi, anche negativi, della nostra vita. Per questo di fronte ad ogni inesplicabile tragedia che piomba sulle vite umane, non solo è legittimo urlare: Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato? (Mc 15,34), ma è anche meravigliosamente possibile abbandonarsi a chi ci abbandona, scoprendo che una grazia sovrabbondante ci raggiunge proprio lì dove non avremmo mai pensato di trovarla, e tantomeno cercarla. Prosegue l'articolo: "Marco si era distinto per la sua incrollabile forza e capacità di affrontare il dolore sempre con il sorriso, anche da impegnatissimo volontario della Croce Rossa da quando aveva appena 16 anni. «Era una vera forza della natura - ricorda la madre - e si impegnava tantissimo su moltissimi fronti. Aveva conseguito moltissimi brevetti, l'ultimo quello per le grandi emergenze".

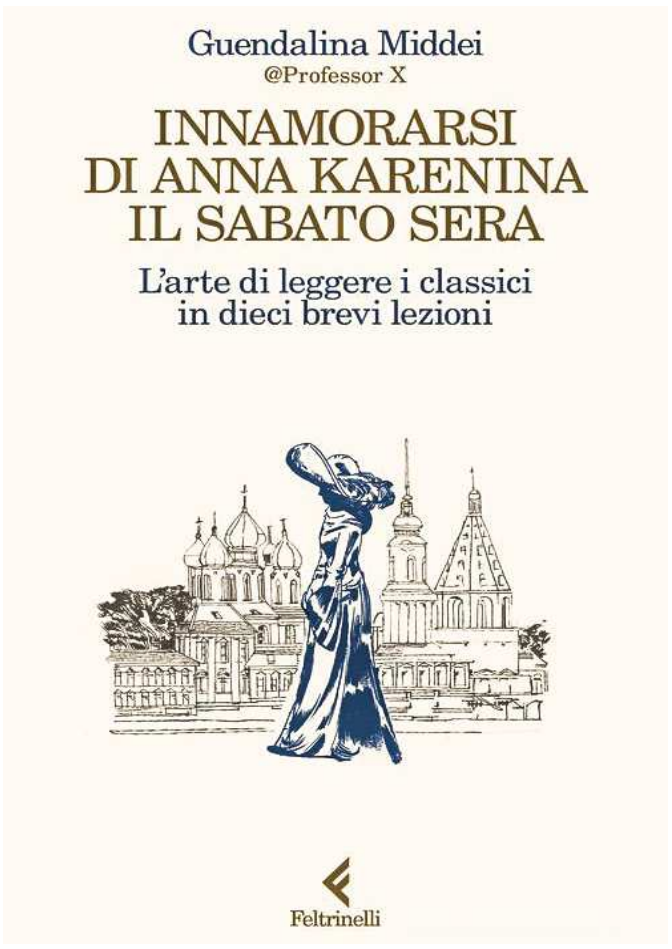
Concludo pensando con il Poeta:
E una donna parlò, dicendo, «Parlaci del Dolore».
Ed egli disse: il vostro dolore è la rottura del guscio che cela la vostra conoscenza.
Come il nocciolo della frutta deve rompersi, affinché il suo cuore possa brillare al sole, così dovete conoscere il dolore.
E se voi poteste mantenere il vostro cuore attento alla meraviglia dei miracoli quotidiani della vostra vita, il vostro dolore non vi stupirebbe meno della vostra gioia; e voi dovreste accettare le stagioni del vostro cuore, come avete sempre accettato le stagioni che passano sui vostri campi.
E voi dovreste guardare con serenità attraverso gli inverni del vostro affanno.
Molto del vostro dolore è scelto da voi.
È la pozione amara con cui il medico che è in voi guarisce il vostro stesso male.
Perciò credete nel medico, e bevete il suo farmaco in silenzio e tranquillità: poiché la sua mano, sebbene greve e rude, è guidata dalla tenera mano dell'Invisibile, e la coppa che porta, sebbene vi bruci le labbra, è stata forgiata con la creta che il Vasaio ha inumidito con le Sue stesse lacrime? (Gibran, il Profeta, 79)

Combattere il dolore sempre …credere alla Vita sempre …mai finire di sperare …Spera sempre l'insperabile (Eraclito) questo è l'uomo. Anche questa è Quaresima. *don Fabiano Longoni*

"Egli conosceva ciò che c'è nell'uomo"
Vangelo secondo Giovanni 2,25

Oggi nel Vangelo Gesù scaccia i mercanti dal Tempio e inaugura un nuovo modi di rapportarsi con Dio, non più il mercato del "ti offro per avere" ma quello del rinnovamento della nuova vita che fa risorgere il tempio del suo corpo. Il cristianesimo è cambiamento a partire dalla vita concreta degli uomini. In questi giorni sono stato ospite dell'Istituto Berna insieme a i sacerdoti di Mestre. In quella occasione abbiamo conosciuto i ragazzi che lo frequentano in particolare i giovani del corso che si occupa di cucina e dei servizi alberghieri. Ragazzi che vengono da diverse culture e religioni che ci hanno servito con i loro ottimi piatti e la loro gentilezza.. In quella occasione don Paolo Clerici dei Padri di don Orione ci ha presentato il libro *"Educare al Lavoro"* Cento anni di storia dell'Istituto Berna di Mestre. Ho pensato di invitarlo perché lo conosceste a predicare alla messa in questa III domenica di Quaresima. Sarà un occasione per capire che la forza del cristianesimo sta anche in questa immensa opera educativa che ci vede presenti come cristiani diversi modi per servire l'uomo. Come nostra tradizione conoscere anche la concretezza del dono ci rende più disponibili verso situazioni che hanno bisogno di noi e a cui teniamo a renderci presenti. Grazie don Paolo. *don Fabiano Longoni*

Libro da consigliare





Preghiera di Quaresima
Anselmo d'Aosta: "Converti il mio tepore in amore per te"

Signore Gesù Cristo,
mia redenzione, mia misericordia e salvezza,
io ti lodo e ti rendo grazie.
Speranza del mio cuore, forza della mia anima,
aiuto della mia debolezza,
la tua onnipotente bontà completi
ciò che la mia impotenza poco fervente cerca di fare.
Vita mia, meta del mio intento,
anche se ancora non sono alla misura dell'amore dovuto,
certo però desidero amarti quanto io devo.
Luce mia, tu vedi la mia coscienza,
perché "davanti a te, Signore, è ogni mio desiderio" (Sal 38,10);
e se qualcosa di buono io voglio, è da te che mi viene.
Se è cosa buona ciò che tu ispiri, Signore,
anzi, poiché è cosa buona che ti voglia amare,
concedi quello che mi fai volere,
concedi che giunga ad amarti quanto chiedi.
Ti lodo e ti ringrazio per il desiderio che mi ispiri;
ti lodo e ti prego che non resti in me senza frutto
quello che spontaneamente hai donato.

Ricordo dei defunti

Sabato 2 marzo	ore 18:30	Defunti: Renata, Bepi, Andrea, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta
Domenica 3 marzo	ore 10:45	Defunti: Arianna Jacuzzi, Bruno Culatti, Edoardo Albertini, Paola Berton Veronica Colin Zanon, Elsa Sottana (trigesimo)
Domenica 10 marzo	ore 10:45	Defunti: Antonio Bottacin, Giuseppe e Renza Lorenzon, Vito, Giulia, Guerrino
Domenica 24 marzo	ore 10:45	Defunta: Elda Bedin (tre mesi)